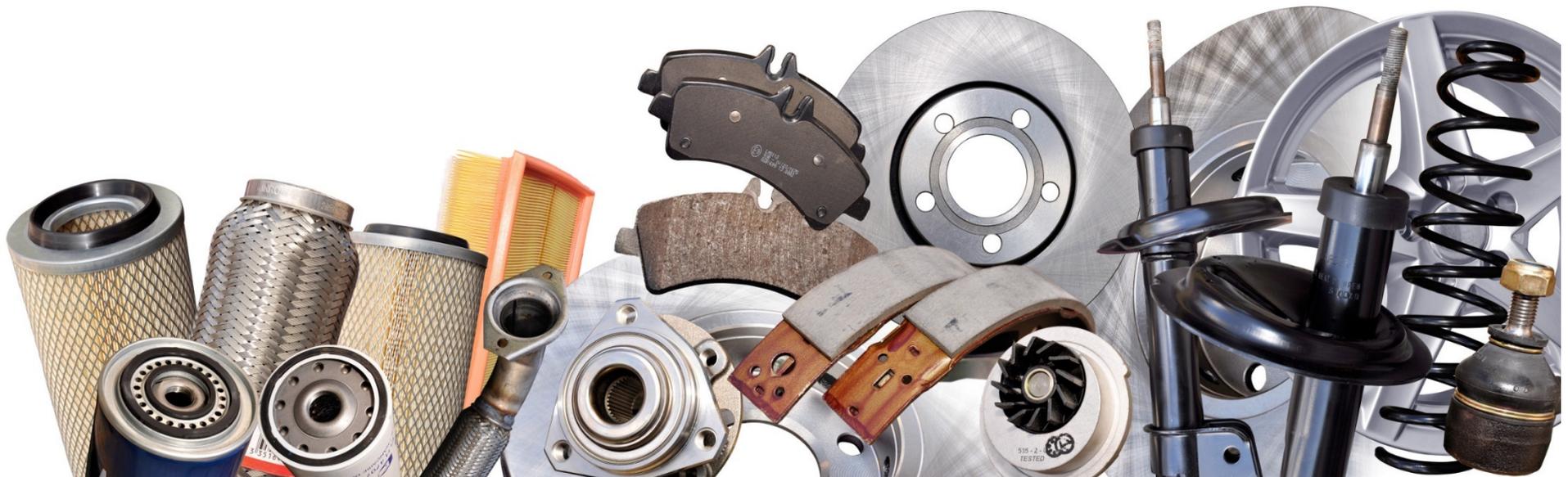

ITALIA

TRADE PARTI E COMPONENTI PER AUTOVEICOLI

GENNAIO/GIUGNO 2020

(dati preliminari)





Pubblicazione a cura dell'Area Studi e statistiche di ANFIA

Per informazioni rivolgersi a:

Silvio Donato

Email: s.donato@anfia.it tel. 011/55 46 524

INDICE

ITALIA

1. Commercio estero		
1.1 Trade tutte le merci	pag.	4
1.2 Trade Autoveicoli	pag.	5
1.3 Trade Componenti	pag.	6
2. Produzione industriale, ordinativi, fatturato	pag.	9
3. Domanda autoveicoli	pag.	10

UE

4. Trade extra-UE	pag.	11
5. Produzione industriale in UE	pag.	11
6. Domanda di autoveicoli	pag.	12

TABELLE TRADE COMPONENTI ITALIA

Serie storica Import/Export/Saldo	pag.	16
Riepilogo per continenti e macro aree	pag.	17
Grafico Interscambio commerciale per macro aree/paesi	pag.	18
Grafico bilancia commerciale per continente	pag.	19
Grafico bilancia commerciale Paesi UE	pag.	20
Classifica Paesi di origine e destinazione	pag.	21
Riepilogo interscambio commerciale per macro classi di prodotti	pag.	22
Principali prodotti scambiati	pag.	24

ITALIA

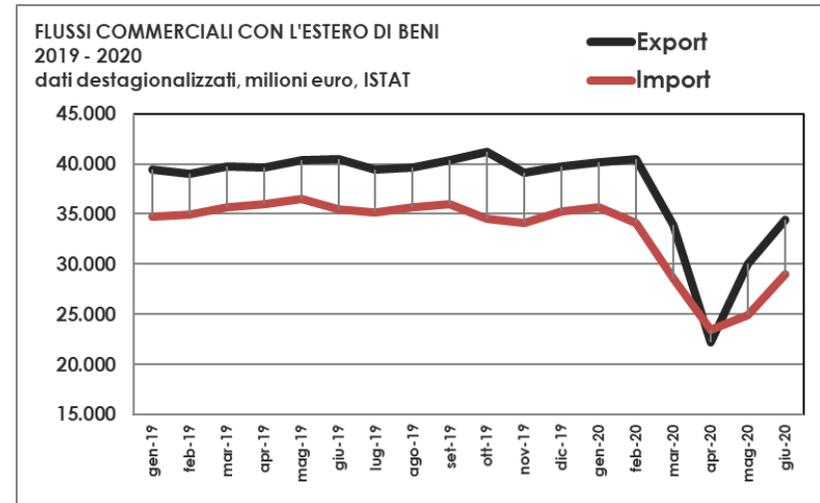
1. COMMERCIO ESTERO, ISTAT, Dati Gennaio/Giugno 2020

1.1 Trade tutte le merci

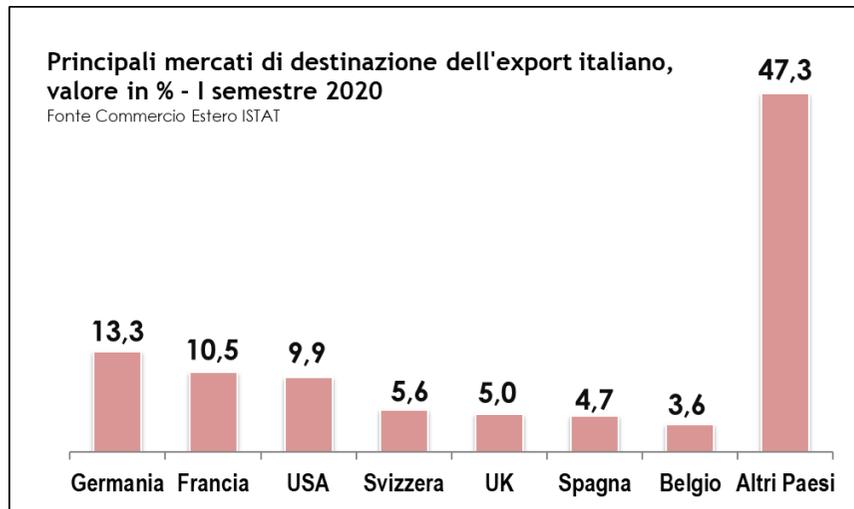
Nel primo semestre 2020, sono state esportate merci per un valore di 201,4 miliardi di EUR, in calo del 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2019, con variazioni negative verso i paesi UE27 del 14% e verso i paesi extra-UE27 del 16,6%. Il 2020 era iniziato in crescita, con le variazioni tendenziali positive di gennaio (+2,3%) e febbraio (+7%), registrando, successivamente allo scoppio della pandemia di COVID19, flessioni a due cifre, a marzo del 16,8%, ad aprile del 41,6%, a maggio del 30,4% e a giugno del 12,1%. Il valore delle importazioni è diminuito del 17,3%, a 178,4 miliardi di EUR, con una flessione del 16% verso i paesi UE27 e del 19% verso i paesi extra-UE27. L'avanzo commerciale è stato di 23 miliardi, che sale a 34,8 miliardi se considerato al netto dei prodotti energetici.

Nella prima metà dell'anno, gli unici settori che vedono crescere l'export sono stati quello dei prodotti alimentari, in aumento tendenziale del 4% e quello dei prodotti farmaceutici del 10,6%, mentre tutti gli altri settori risultano in calo, in particolare il settore dei prodotti petroliferi raffinati -31,6%, del tessile -26,2% e dei mezzi di trasporto -26,2% (con il segmento degli autoveicoli che vede ridurre le proprie esportazioni del 32%).

Per valore, i principali mercati di destinazione sono: Germania per 26,7 miliardi di EUR (-11%), Francia per 21,2 miliardi (-17%), Stati Uniti per 19,9 miliardi (-10,5%), Svizzera per 11,3 miliardi (-11%) e Regno Unito per 10,1 miliardi (-20%). Il trade con la Germania genera un deficit commerciale di 1,86 miliardi di EUR, mentre è positivo il saldo commerciale con USA per 12,2 miliardi, Svizzera per 6,6 miliardi, Regno Unito per 6,2 miliardi e Francia per 6,2 miliardi.



Il trade con il **Regno Unito** evidenzia una flessione dell'export del 20% e dell'import del 29%. Il trade con gli **USA** determina un saldo commerciale positivo di ben 12,2 miliardi di EUR, a cui contribuisce la voce Ateco 29.1 "Autoveicoli e loro motori" con un avanzo di 1,15 miliardi di EUR, nonostante il calo delle esportazioni del 32%. L'export di Autoveicoli vale il 6% del totale delle vendite di merci italiane verso gli USA. L'import dalla Cina vale 15,9 miliardi (+1,3%); il trade verso la Cina genera un disavanzo commerciale di 10,6 miliardi.



1.2 Trade autoveicoli (ISTAT)

Il pesante saldo negativo della bilancia commerciale del trade autoveicoli è determinato dalla forte penetrazione dei costruttori esteri nel mercato italiano, che per le autovetture è del 76% da inizio 2020, a differenza dei mercati di auto in Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore.

I gruppi francesi detengono il 25% del mercato italiano delle autovetture e i marchi tedeschi il 25,5% (con Ford Europa il 32%). In Francia i brand francesi hanno una quota di mercato del 58% e in Germania i brand tedeschi detengono il 69% del mercato (per il 57% di auto "made in Germany").

Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

I volumi di autoveicoli che transitano in Italia in entrata e in uscita riguardano evidentemente non solo quelli di produzione domestica, ma anche quelli relativi ai flussi intra-aziendali di produzione estera e veicoli reimportati. I costruttori italiani di autoveicoli hanno stabilimenti di produzione in numerosi paesi, come Francia, Spagna, Brasile, Argentina, Repubblica Ceca, Serbia, Polonia, Turchia, Messico, Canada e USA.

Nella prima metà del 2020 le importazioni di autoveicoli nuovi sono state 579.219 (-44% rispetto allo stesso periodo del 2019) per un valore di 9,8 miliardi di EUR (-39,5%),

mentre le esportazioni sono state 229.189 (-40%) per un valore di 5,6 miliardi di EUR (-34% su base annua), generando un saldo negativo della bilancia commerciale di circa 4,2 miliardi di EUR, era di 7,6 miliardi nel primo semestre del 2019 (ANFIA su dati del Commercio Estero ISTAT, elaborazione per prodotto (NC8)/ Sistema Armonizzato SH).

ITALIA-USA: Trade Autoveicoli (autovetture, autocarri, autobus nuovi). Da inizio anno, gli autoveicoli nuovi esportati verso gli USA sono stati 28.418 (il 45% in meno rispetto all'anno precedente) e rappresentano il 12% degli autoveicoli esportati dall'Italia. In valore, le esportazioni di autoveicoli ammontano a 950 milioni di EUR, in calo del 41%.

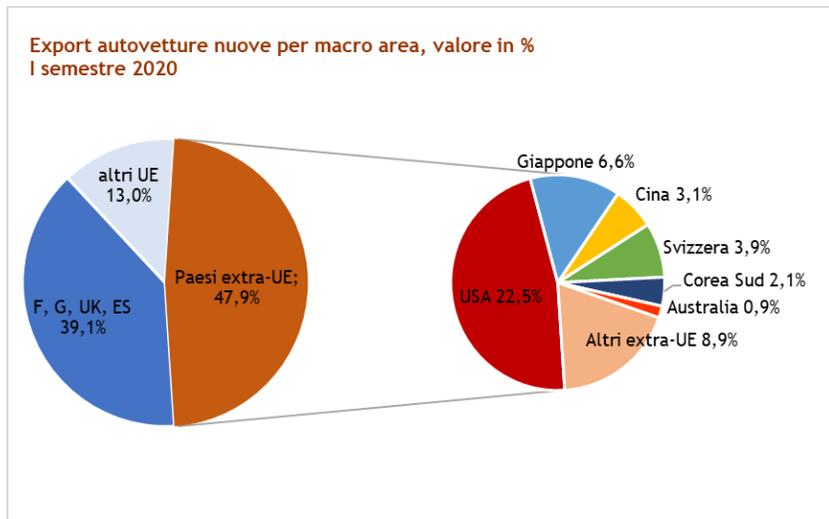
ITALIA-UK: Trade Autoveicoli (autovetture, autocarri, autobus nuovi). Tra gennaio e giugno 2020, gli autoveicoli nuovi esportati verso il Regno Unito sono stati 14.402 (il 47% in meno rispetto all'anno precedente), mentre quelli importati sono 17.303 (il 51% in meno). In valore, le esportazioni di autoveicoli ammontano a 390 milioni di EUR, in calo del 39%, mentre le importazioni valgono 362 milioni di EUR. In termini di unità, il saldo è negativo di 2.901 veicoli, mentre, in valore, è positivo per 28,5 milioni di EUR.

Trade autovetture nuove. In termini di volumi, da inizio 2020, sono state importate 537.912 nuove autovetture (-43%) ed esportate 156.750 (-36%). Primo mercato di destinazione è la Germania, con una quota del 24% e volumi in calo dell'1% circa rispetto ai volumi esportati un anno fa, mentre verso l'area UE l'export totalizza una quota del 65% (-35% la variazione dei volumi), con tutti i mercati dell'area che registrano cali a due cifre.

In termini di valore, nello stesso periodo, le importazioni di autovetture nuove valgono 8,5 miliardi di EUR (-39%) e le esportazioni 4,2 miliardi (-29%), che generano un saldo negativo di 4,3 miliardi di EUR. Il mercato USA (su cui pesano i trasferimenti intra-aziendali) vale il 22,5% di tutto il valore dell'export delle auto nuove, con un saldo positivo di 945 milioni di EUR (era 1,6 miliardi nel primo semestre 2019).

L'Italia esporta verso l'UE auto nuove per un valore che pesa per il 46% (i major markets valgono il 39%), mentre il valore dell'import dall'UE pesa per l'83%.

Il valore dell'export extra-UE vale il 54% del totale (22,5% USA; 6,6% Giappone; 3,9% Svizzera; 3,1% Cina; 2,1% Corea del Sud; 0,9% Australia).



Il 40% delle auto destinate ai mercati esteri è a trazione diesel, oltre 62mila unità che risultano in calo dell'11% rispetto ad un anno fa, mentre l'import di auto diesel vale 207.500 unità, -44%, il 39% delle auto nuove importate.

Trade trucks&buses nuovi. In termini di volumi, nel primo semestre 2020, sono stati importati 41.307 veicoli industriali nuovi (-55%) ed esportati 72.439 (-48%).

Il 66% di trucks&buses importati proviene dall'UE e, fuori dall'UE, il 26% proviene dalla Turchia. Il 71% dei veicoli esportati è destinato ai Paesi UE, al di fuori dell'area le quote più rilevanti sono destinate a Regno Unito (11,8%), Turchia (4%), Svizzera (2,6%), Marocco (1,3%) e Russia (1,1%), tutti gli altri paesi hanno una quota inferiore all'1%.

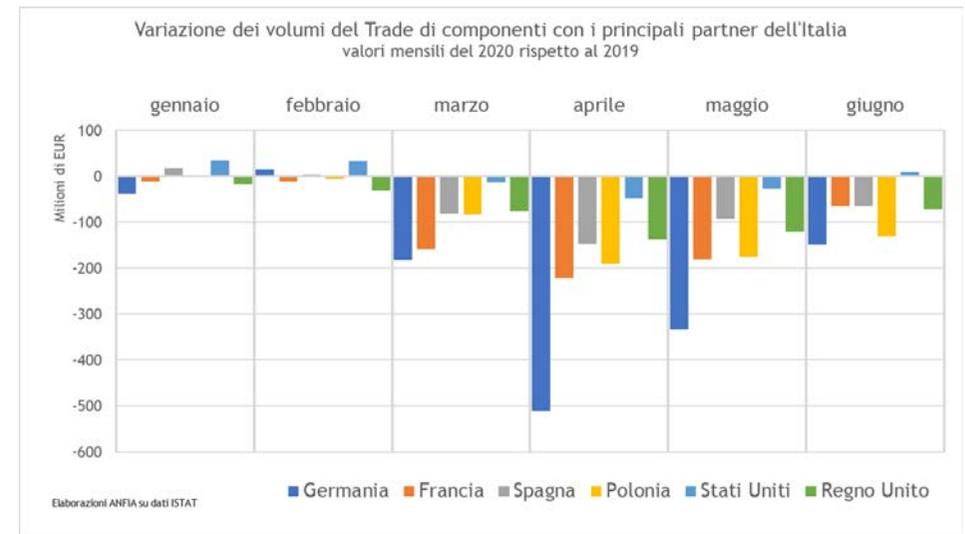
In termini di valore, nello stesso periodo, le importazioni di veicoli industriali nuovi valgono 1,3 miliardi di EUR (-45%) e le esportazioni 1,4 miliardi (-45,5%), che generano un saldo positivo di 152 milioni EUR. Il mercato UE vale il 67% del valore delle esportazioni e il 78,5% delle importazioni. Le vendite di trucks&buses valgono 349 milioni di EUR (saldo positivo di 75 milioni) in Francia, seguite da quelle in UK per 145 milioni di valore (saldo positivo di 140 milioni), in Germania per 120 milioni di vendite (ma un saldo negativo di 62 milioni) e in Polonia per 80 milioni di EUR (saldo positivo di 23 milioni).

1.3 Trade componenti (elaborazioni ANFIA su dati ISTAT)

Nel periodo gennaio-giugno 2020, il valore delle esportazioni del settore dei componenti per autoveicoli per codice prodotto (che considera anche i trasferimenti intra-aziendali) si riduce del 28% rispetto allo stesso periodo del 2019, ammonta a 8,27 miliardi di EUR e vale il 4,1% dell'export totale italiano, mentre l'import vale 5,86 miliardi di EUR (il 3,3% delle importazioni totali) e risulta in calo del 26,7%. Il trade della componentistica ha registrato le flessioni del 7,2% per l'import e del 9,5% per l'export nel 1° trimestre 2020. Nel secondo trimestre invece sia l'import che l'export hanno registrato riduzioni dei valori del 46%.

Il trade mantiene un saldo positivo ed ammonta a 2,4 miliardi di EUR a fine giugno con un avanzo di 1,44 miliardi di EUR nel primo trimestre e 968 milioni nel secondo.

A frenare l'export sono stati i motori per un valore di 1,38 miliardi di EUR (-31%), le parti elettriche per 765 milioni di EUR (-21%), gli pneumatici e le parti in gomma per 495 milioni (-28%), le parti meccaniche per un valore di 5,62 miliardi di EUR (-28%). In crescita del 67%, invece, il comparto dei componenti per la riproduzione del suono, che rappresentano, però, una quota molto marginale del trade della componentistica italiana. Il grafico qui di seguito evidenzia come il trade (import+export), abbia subito un tracollo nei tre mesi del lockdown, marzo, aprile e maggio, con il picco nel quarto mese del 2020 con i sei principali paesi partner dell'Italia.



Nel semestre, gli scambi commerciali si riducono di quasi 1,2 miliardi di EUR con il nostro principale partner, la Germania, pari al 27% in meno rispetto al primo semestre 2019. La seconda variazione negativa in termini di volumi è quella con la Francia, di 648 milioni di EUR, -29,5%. A seguire, il trade con la Polonia si riduce di 587 milioni di EUR (-39,5%), con il Regno Unito di 455 milioni (-39,5%), con la Spagna di 366 milioni (-29%) e con gli Stati Uniti di 11 milioni (-1%).

L'export è in calo verso tutti i paesi UE con cali a due cifre, con la sola eccezione della Lituania con -8%.

Fuori dall'UE, tra i principali paesi di destinazione dell'export di componenti dall'Italia, si registra una crescita solo in Corea del Sud (+10%) e Australia (+0,3%). Verso tutti gli altri paesi, l'export diminuisce: Stati Uniti -4% per un valore di 571 milioni di EUR, Regno Unito -41,5% per 549 milioni, Turchia -29% per 323 milioni, Brasile -38,5% per 168 milioni, Cina -18% per 137 milioni, Messico -48% per 129 milioni, Giappone -30,5% per 99 milioni e Russia -14% per 81 milioni.

L'export verso i paesi UE27 vale 5,5 miliardi di EUR (-28%) e pesa per il 67% di tutto l'export componenti. Determina un avanzo commerciale di 1,61 miliardi di EUR (era 1,98 miliardi nel primo semestre del 2019).

L'export verso i Paesi UE27 è così ripartito:

- 4,3 miliardi (-26,5) con destinazione UE14 e uno share del 52% sul totale esportato; saldo positivo di 1,5 miliardi di EUR (-20%)
- 1,2 miliardi (-33%) con destinazione UE13 e uno share del 14,5%; il saldo è positivo per 99 milioni di EUR (+10%).

L'export verso i paesi extra UE ammonta a 2,76 miliardi di EUR (-28%), pesa per il 33% di tutto l'export componenti e produce un saldo positivo di 795 milioni di EUR (-47%).

L'export di componenti verso il Nord America vale 730 milioni di EUR, in diminuzione del 18%, con un saldo attivo di 350 milioni di EUR. Il valore dell'export cala del 4% negli USA, del 48% in Messico e del 39% in Canada.

L'Italia esporta verso l'area Mercosur componenti per 184 milioni di EUR, in diminuzione del 40,5% e con un saldo positivo per 132 milioni di EUR (il 48,5% in meno rispetto alla prima metà del 2019).

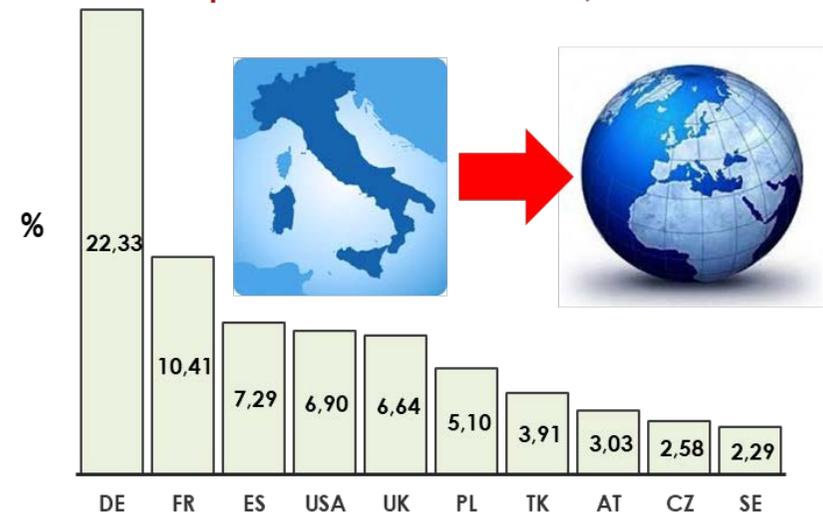
Il valore dell'export in Giappone diminuisce del 30,5% con 99 milioni di EUR e con un saldo negativo di 23 milioni (era negativo per 2 milioni nel 2019). Le esportazioni in Cina ammontano a 137 milioni di EUR, in calo tendenziale del 18% e un saldo negativo per

358 milioni di EUR; la Cina è il terzo paese di origine delle importazioni italiane. Il commercio verso l'area ASEAN (Malesia, Indonesia, Vietnam, Cambogia, Singapore, Tailandia, Filippine, Bruma, Brunei, Laos) produce un saldo negativo di 52 milioni di EUR, con una flessione dell'export del 29%. I costruttori giapponesi dominano il mercato auto nell'area ASEAN, che non è di facile penetrazione per le aziende europee e italiane.

La classifica dell'export per i primi 10 paesi di destinazione vede al 1° posto la Germania con 1,85 miliardi di EUR (-24% la variazione tendenziale) e una quota del 22% sul totale export; seguono Francia (-31,5%, share 10%), Spagna (31%, share 7%), USA (-4%, share 7%), Regno Unito (-41,5%, share 7%, era al terzo posto nel 2019), Polonia (-39%, share 5%), Turchia (-29%, share 4%), Austria (-34%, share 3%), Repubblica Ceca (-27%, share 2,6%) e Svezia (-20%, share 2,3%).

Si sottolinea il forte calo dell'export di componenti verso i paesi dove è radicata la presenza produttiva europea del Gruppo FCA: Turchia -29%, Polonia -39%, Brasile -38,5% e Serbia -40%.

EXPORT Top 10 Paesi destinazione, Gen/Giu 2020



La suddivisione dei componenti in macro-classi, vede il comparto delle parti meccaniche

(incluso accessori, vetri) totalizzare il 68% del valore dell'export con 5,62 miliardi di EUR (-28%) e un saldo attivo di 2,45 miliardi. Segue il comparto dei motori per un valore di 1,38 miliardi di EUR (-31%), che pesa per il 17% sul totale esportato della componentistica con un saldo attivo di 318 milioni di EUR.

L'export dei componenti elettrici ed affini risulta in calo del 21% rispetto al primo semestre del 2019, con un saldo negativo di 134 milioni di EUR. Il comparto pneumatici e articoli in gomma per autoveicoli presenta un valore di export pari a 495 milioni di EUR (-28% tendenziale) con un saldo negativo di 158 milioni di EUR.

Tutti i principali prodotti hanno segno negativo per quel che riguarda l'export del primo semestre 2020 ed hanno un saldo positivo significativo le seguenti voci: parti ed accessori destinati al montaggio (+827 milioni di EUR), freni (+372 milioni), ponti con differenziale (+357 milioni), motori e parti di motore (+318 milioni), cambi (+260 milioni) e parti e accessori di carrozzerie (+202 milioni), pompe (+144 milioni), ruote (+136 milioni) e vetri (+85 milioni).

miliardi di EUR (-31%), così ripartiti:

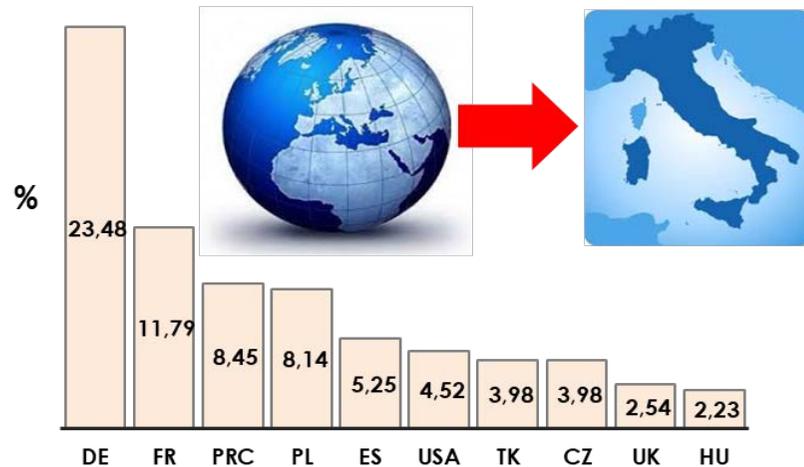
- 2,79 miliardi (-29,5%) di provenienza UE14 con uno share del 48% sul totale importato
- 1,1 miliardi (-33%) di provenienza UE13 con uno share del 19%.

Il valore delle importazioni dai Paesi Extra-UE ammonta a 1,97 miliardi di EUR (-28%). Nell'ordine i primi cinque paesi d'importazione extra-UE sono: Cina, Stati Uniti, Turchia, Regno Unito e Giappone.

La classifica dell'import per paesi di origine vede al 1° posto la Germania, 1,38 miliardi di EUR (-31%) e una quota del 23,5% sul totale, seguono Francia (-27% e 11,8% di quota), Cina (-16,2% e 8,5% di quota), Polonia (-40% e 8% di quota), Spagna (-24,5% e 5% di quota), USA (+4,9% e 4,5% di quota, unico paese in crescita nella top10), Turchia (-28% e 4% di quota), Repubblica Ceca (-28,5% e 4% di quota), Regno Unito (-31% e 2,5% di quota) e Ungheria (-25% e 2% di quota).

Come per l'export, è in calo sono in calo le importazioni di tutte le macroclassi di prodotto. Le importazioni di parti meccaniche rappresentano il 54% di tutte le merci importate e risultano in flessione del 28%, i motori valgono il 18% dell'import e si riducono del 30%. Seguono i componenti elettrici, in calo del 16% che valgono il 15% del mercato in entrata e gli pneumatici, in calo del 31% e con l'11% di quota. Per i singoli prodotti merceologici, tutti in calo, la quota maggiore è rappresentata dai motori (18%, in calo del 30%), seguiti da parti ed accessori destinati al montaggio (16%, in calo del 26%), pneumatici (10%, in calo del 31%), cambi (8%, in calo del 24%), freni (6%, in calo del 25%) e apparecchi di accensione (5%, in calo del 22%).

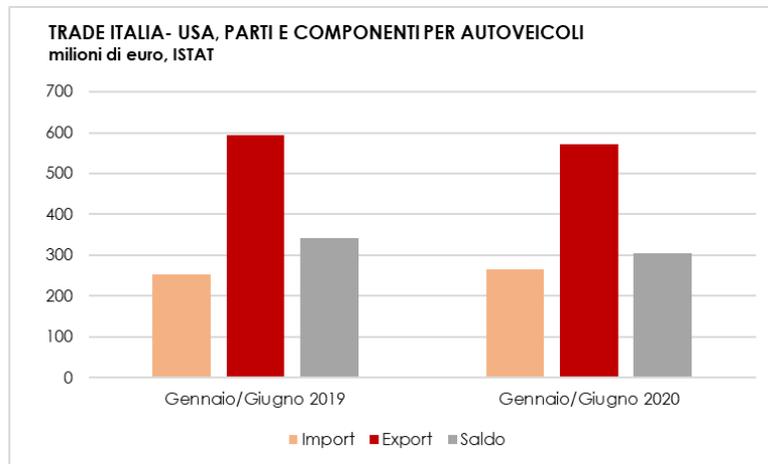
IMPORT Top 10 Paesi origine, Gen/Giu 2020



L'import vale 5,86 miliardi di EUR (-27% rispetto al primo semestre 2019).

L'UE27 pesa per il 66,5% sul valore totale delle importazioni di componenti con 3,9

ITALIA-USA: Trade Componenti. Per l'Italia, il trade (export+import) verso gli USA generato dal comparto della componentistica vale 836 milioni di EUR nel primo semestre del 2020 (era 847 milioni nello stesso periodo del 2019), con un saldo positivo di 305 milioni (era 341 milioni nel 2019). Il mercato USA rappresenta il 4° mercato della componentistica *made in Italy*.

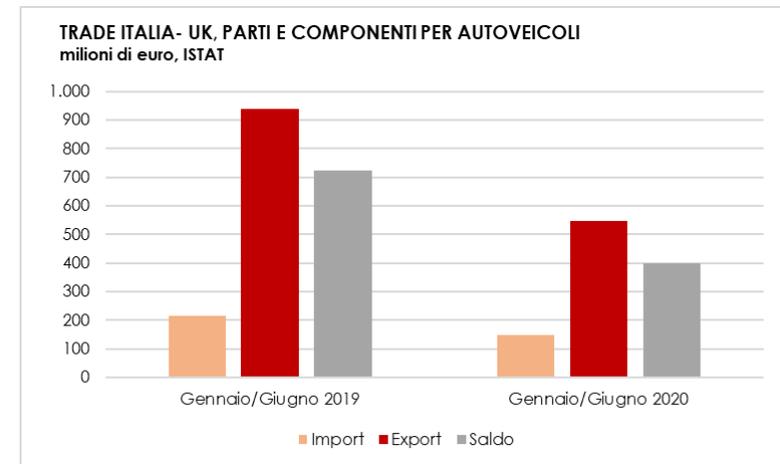


Le parti meccaniche generano un saldo positivo per 74 milioni di EUR, ma con esportazioni in calo del 26%. I motori generano un saldo positivo per 196 milioni, quasi i 2/3 del saldo complessivo generato nella prima metà del 2020, e gli pneumatici un saldo positivo per 25 milioni di EUR, con esportazioni in flessione rispetto all'anno precedente (-39%). Le parti elettriche, infine, generano un saldo positivo di 9 milioni di EUR.

ITALIA-UK: Trade Componenti. Nella prima metà del 2020, l'export verso UK vale 549 milioni di EUR, in flessione del 41%.

Quello inglese è il 5° mercato di destinazione di parti e componenti per autoveicoli, perde due posizioni rispetto al 2019, con un saldo positivo di 400 milioni di EUR (era 722 milioni nello stesso periodo del 2019), il secondo tra tutti i mercati di destinazione dopo la Germania, mentre era al primo posto nel 2019.

È un mercato rilevante per l'industria italiana della componentistica, che rappresenta un interlocutore importante per i costruttori locali.



Il saldo positivo del 2020 è generato per oltre ¾ dalle parti meccaniche, le cui esportazioni superano le importazioni di 320 milioni di EUR. Seguono i componenti elettrici, con un saldo positivo di 35 milioni ed i motori, il cui avanzo commerciale è di 27 milioni. Infine, le parti in gomma mostrano un saldo positivo per 18 milioni di EUR.

2. Produzione industriale, ordinativi e fatturato (dati ISTAT)

Su base annua, l'indice della produzione industriale del settore automotive (cod. Ateco 29), corretto per gli effetti del calendario, registra un calo tendenziale del 39,6% nei primi sei mesi del 2020.

Nella prima metà del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019, la fabbricazione di autoveicoli (cod Ateco 29.1) vede calare il proprio indice del 43,6%, quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (cod Ateco 29.2) si riduce del 34,3% e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (cod Ateco 29.3) è in calo del 38,2%. L'indice di luglio della produzione del settore auto è ancora in calo, -13,3%, ma con il comparto degli autoveicoli che vede crescere il proprio indice del 3,4%. In forte calo tendenziale, invece, l'indice della produzione di componenti, del 26,6%.

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi) mostrano un forte calo tendenziale nei primi sei mesi del 2020, con l'indice degli ordinativi che si riduce del

31,3%, con il mercato interno in calo del 32,5% e quello estero del 30%.

Per quanto riguarda gli ordinativi di **parti per autoveicoli e loro motori**, si registra un calo del 30,3% nella prima metà del 2020, maggiormente per il mercato interno, -34,7%, che per il mercato estero, -26,4%.

Il **fatturato** del settore automotive risulta in diminuzione del 36,9% nei primi sei mesi del 2020, con il mercato interno in flessione del 40,4% ed il mercato estero che si riduce del 32,4%.

Il fatturato di **parti per autoveicoli e loro motori** genera un fatturato complessivo che diminuisce del 32,5% nel cumulato dei primi sei mesi (-37,6% mercato interno e -27,9% mercato estero).

Produzione di autoveicoli in quantità (dati ANFIA). Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione di **autovetture** nei primi sei mesi dell'anno si riduce del 56% rispetto alla prima metà del 2019. Della produzione totale di autovetture prodotte, il 55% è destinata all'estero, era il 51% nel primo semestre 2019. Il **totale degli autoveicoli** prodotti cala, nello stesso periodo, del 47% ed il 69% della produzione è destinato all'export. A luglio 2020 la produzione di autovetture in volumi mostra, per la prima volta nel 2020, un segno positivo, risultando in crescita del 4%. La produzione nei primi sette mesi dell'anno si riduce del 48% rispetto allo stesso periodo del 2019.

3. Domanda autoveicoli

In Italia il mercato delle autovetture nuove chiude la prima metà del 2020 con segno pesantemente negativo, -46%, conseguente alle pesanti flessioni di marzo (-85%) e aprile (-97,5%), quando sono state applicate le misure più restrittive di contrasto alla diffusione della pandemia del Covid19. Da maggio a luglio, la variazione tendenziale mensile è sempre stata negativa, anche se sempre in miglioramento, con il mercato di maggio in calo del 50%, quello di giugno del 23% e quello di luglio dell'11%. Ad agosto il mercato ha chiuso in sostanziale pareggio, mentre a settembre il mercato è cresciuto del 9,5% portando la variazione nei primi 9 mesi del 2020 a -34%. L'Italia ha rifinanziato l'ecobonus (0-60 gCO2km) previsto per il 2020 di 70 milioni di EUR, di cui 8 per i veicoli della categoria "L" (Legge di Bilancio 2019), con 200 milioni aggiuntivi, per un plafond

complessivo di 262 milioni di EUR per le auto nuove.

Il Decreto Rilancio, in vigore dal 1° agosto, ha esteso l'ecobonus agli acquisti e alle immatricolazioni di auto nuove con emissioni non superiori a 110 g/km fino al 31 dicembre 2020 (per 50 milioni di EUR di spesa, subito esauriti).

Al Decreto Rilancio, è seguito il Decreto Agosto (14 agosto 2020, n. 104), che ha suddiviso la nuova fascia di emissioni introdotta con il Decreto Rilancio, in due fasce di emissioni comprese tra 61-90 g/km (150 milioni di EUR di fondo extra-bonus) e 91-110 g/km (100 milioni di EUR di fondo extra-bonus).

Complessivamente dunque il fondo automotive è stato rifinanziato ad agosto con ulteriori 400 milioni di EUR per l'acquisto di autovetture e con un contributo di 90 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato all'erogazione di contributi per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.

Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles chiude i primi nove mesi del 2020 in calo del 36% ed il 24% di quota di mercato, con 139.000 immatricolazioni. Nello stesso periodo, le autovetture diesel sono scese al 35% di quota di mercato, mentre le vetture ricaricabili superano il 3% di quota.

Le nuove immatricolazioni per le altre tipologie di veicolo hanno raggiunto, nel primo semestre del 2020, i seguenti volumi e variazioni tendenziali:

- 584.221 autovetture (-46%);
- 61.513 veicoli commerciali leggeri (-36%);
- 9.219 autocarri medi-pesanti (-34%);
- 1.556 autobus con ptt maggiore di 3.500 kg (-22%);
- 5.527 rimorchi e semirimorchi pesanti (-36%);
- 6.288 rimorchi leggeri (-30%).

(rilevazioni per data di rilascio del libretto per veicoli industriali e trainati)

UNIONE EUROPEA

4. Trade extra-UE

Trade UE-Paesi extra-UE. Secondo i dati Eurostat, nel primo semestre 2020, l'UE27 ha esportato beni verso i paesi extra-UE per 921 miliardi di EUR, in flessione del 12% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'import dai paesi extra-UE ammonta, invece, a 847 miliardi di EUR, in calo del 13%. La bilancia commerciale è positiva per 74 miliardi di euro, erano 82 miliardi nello stesso periodo del 2019.

A gennaio-giugno 2020 l'export dell'**industria automotive europea** (codice 29 Eurostat CPA Classification) vale 88 miliardi di EUR (-29%) e rappresenta il 9,5% del totale esportato, generando un saldo positivo di 45,5 miliardi di EUR, **il 62% del saldo positivo del trade con i paesi extra-UE**. Nel dettaglio, il settore automotive registra per il comparto autoveicoli (Ateco 29.1) un valore di export di 64 miliardi di EUR in calo del 30%, mentre l'export di componenti (cod. 29.3) vale 22 miliardi di EUR, in calo del 24%. L'import del settore automotive ammonta a 42 miliardi di EUR (-26%) e rappresenta il 5% del valore delle merci importate. L'import di autoveicoli ammonta a 27 miliardi di EUR (-28%), mentre quello di componenti è di 14 miliardi (-23%).

Trade UE-USA. Nella prima metà del 2020, l'UE27 ha esportato beni verso gli USA per 172 miliardi di EUR, in diminuzione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'import dagli USA ammonta, invece, a 105 miliardi di EUR, in calo del 10%. La bilancia commerciale è positiva per 66,5 miliardi di EUR, in calo rispetto ai 73 miliardi del 2019. In forte calo l'export dell'**industria automotive europea** (codice 29, Eurostat CPA Classification) del 37% con 13 miliardi di EUR di valore (l'8% dell'export totale verso gli USA), mentre l'import è in aumento del 7% ed ammonta a 6 miliardi di EUR. Il saldo generato è positivo per 7 miliardi di EUR.

Trade UE-Cina. Tra gennaio e giugno 2020, l'export di beni dell'UE27 verso la Cina si è ridotto del 3% per un valore di 93 miliardi di EUR, mentre l'import dalla Cina è aumentato del 5% per 182 miliardi di EUR. Il saldo è negativo per 88 miliardi di EUR. L'export europeo del settore automotive registra una flessione (-14% per un valore di 13,5 miliardi di EUR), mentre le importazioni aumentano del 2%, per un valore di 3

miliardi di EUR. Il saldo del settore automotive è positivo di 10 miliardi di EUR (di cui 7,4 miliardi per gli autoveicoli e 2,9 miliardi per la componentistica).

5. Produzione industriale

L'economia europea ha risentito del rallentamento del manufacturing globale e delle esportazioni. Le previsioni della Commissione Europea (Summer 2020 Economic Forecast, luglio 2020) prevedono una forte recessione nell'Unione Europea, soprattutto in Italia. Il Pil dell'Area Euro è previsto in calo dell'8,7% nel 2020 e in crescita del 6,1% nel 2021, mentre per l'UE27 il calo è dell'8,3% nel 2020, con un recupero del 5,8% nel 2021. L'Italia è prevista essere l'economia più in sofferenza di tutta l'area, con un calo del Pil dell'11,2% nel 2020 ed in crescita del 6,1% nel 2021. La previsione Istat per l'Italia è più soft: -8,3% nel 2020.

In UE27 la produzione industriale (escluso il settore delle costruzioni) ha registrato una variazione tendenziale negativa del 12,5% nel primo semestre del 2020. Cala in maniera più pesante l'indice della produzione industriale del settore automotive (cod. Nace 29), in flessione del 35%, con cali particolarmente forti in Francia (-45%), Regno Unito (-43%), Italia (-40%), Germania (-36,5%) e Spagna (-35%). All'interno del settore automotive, il segmento degli autoveicoli (cod. Nace 29.1) vede il proprio indice in flessione del 38%, mentre quello dei componenti (cod. Nace 29.3) si riduce del 32%.

A luglio 2020 l'indice della produzione industriale cresce del 4,1% rispetto a giugno 2020, sia nell'Area Euro, sia nell'UE27. Rispetto a luglio 2019, invece, l'indice è ancora in calo, anche se con una variazione non a due cifre come da inizio lockdown: nell'Area Euro la produzione si riduce del 7,7% e nell'UE27 del 7,3%.

In UE le perdite di produzione di autoveicoli fino a 6 tonnellate, dovute al Covid19, sono state pari a 3.649.677 dal 1° gennaio al 30 giugno 2020, pari a circa il 20% della produzione totale nel 2019, secondo le rilevazioni di ACEA.

Cali su base annuale della produzione di autoveicoli leggeri per paese in UE a gennaio/giugno 2020 (rilevazione ACEA)

Country	Production lost
Austria	32,834
Belgium	45,833
Czech Republic	254,657
Finland	25,489
France	381,841
Germany	956,090
Hungary	95,148
Italy	246,710
Netherlands	33,998
Poland	138,096
Portugal	66,564
Romania	90,023
Slovakia	184,342
Slovenia	25,303
Spain	693,768
Sweden	67,054
United Kingdom	311,927
TOTAL (EU + UK)	3,649,677

Nel 1° semestre 2020 le perdite di produzione nelle principali macro aree di produzione, ammontano ad oltre 11 milioni di unità e corrispondono al 15% della produzione totale delle aree considerate nel 2019.

Produzione autoveicoli persa a Gennaio/Giugno 2020
rispetto a Gennaio/Giugno 2019 e % su produzione Anno 2019

	Produzione persa	% su anno 2019
UE	3.649.677	20%
NORD AMERICA	3.456.575	21%
CINA	2.040.005	8%
GIAPPONE	1.351.993	14%
BRASILE	744.800	25%
Totale	11.243.050	15%

Fonte: ACEA

6. Domanda di autoveicoli

Nel periodo gennaio-giugno 2020, il mercato, con 5.101.669 immatricolazioni, risulta in calo del 39,5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Il 2020 era iniziato in calo del 7% sia a gennaio che a febbraio, per poi essere in caduta verticale nei mesi in cui hanno iniziato ad avere effetto le misure di contrasto alla diffusione del Covid19. A marzo, aprile e maggio, il mercato è infatti, diminuito, rispettivamente, del 52%, del 78% e del 57%. Nei major market il mercato cala un po' più della media europea, 42%. Anche le vendite del Gruppo FCA risultano in flessione più della media del mercato, -46%, con una quota di mercato del 5,7%, all'ottavo posto nella classifica del mercato dell'UE allargata a Efta e Regno Unito. Il mercato dell'UE14+Efta+UK risulta in calo, nel primo semestre, del 40%, mentre l'UE12 registra un calo inferiore, -33%. Nella prima metà del 2020, le vendite di autovetture nei cinque major markets europei diminuiscono, complessivamente, del 42%, pari a un delta negativo di 2,56 milioni di autovetture vendute. Prosegue il trend negativo del mercato anche a luglio e agosto 2020, con variazioni tendenziali negative, rispettivamente del 4% e del 18%.

A gennaio-giugno 2020, nell'UE allargata a Efta e Regno Unito, sono stati immatricolati anche 910mila veicoli industriali, in forte calo del 35%. I veicoli commerciali leggeri venduti sono stati 758mila (-34% la variazione tendenziale), gli autocarri 137mila (-43%) e gli autobus 16mila (-35%).

In sintesi

Nel primo semestre 2020 assistiamo ad una caduta del commercio estero, dovuta sia alle limitazioni derivanti dalle misure di contrasto alla diffusione della pandemia del Covid19, sia alle forti incertezze economiche che da esse derivano.

In UE27, in questo periodo, le esportazioni extra-UE27 sono diminuite del 12% (130 miliardi di EUR il calo in valore) e le importazioni del 13%, con un avanzo commerciale di quasi 74 miliardi di EUR, mentre era di 81,5 miliardi nella prima metà del 2019. Soffre ancor di più il settore automotive, le cui esportazioni calano del 29% ed il saldo è positivo di 45,5 miliardi di EUR, contro i 65,6 miliardi dello stesso periodo del 2019.

In Italia le merci esportate si riducono, tra gennaio e giugno 2020, del 15,3%, mentre le importazioni di merci si riducono del 17,3%. Si registra un avanzo commerciale di 23 miliardi di EUR. Primo partner commerciale dell'Italia è la Germania.

Anche in Italia il settore automotive tra i settori più sofferenti: calano del 40% le esportazioni di autoveicoli nuovi e generano un saldo negativo in valore di 4,2 miliardi di EUR. L'export della componentistica invece mantiene anche per il primo semestre 2020 un saldo positivo di 2,4 miliardi di EUR, oltre un miliardo in meno rispetto al primo semestre 2019.

La produzione industriale, nella prima metà dell'anno, cala nei paesi UE del 12,5%, con il settore Auto che riduce il proprio indice del 35%. L'Italia va peggio della media con una produzione dell'industria nel suo complesso che cede il 18% e del settore auto in calo del 40%.

Il Pil dell'Area Euro è previsto in calo dell'8,7% nel 2020 e in parziale recupero del 6,1% nel 2021, mentre per l'intera Unione Europea il calo è dell'8,3% nel 2020, con un recupero del 5,8% nel 2021. Per l'Italia è prevista essere l'economia più in sofferenza di tutta l'area, con un calo del Pil dell'11,2% nel 2020 ed in crescita del 6,1% nel 2021.

Nota ISTAT

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

- a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono: (1) esportate con destinazione definitiva; (2) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri; (3) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione; (4) le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea;
- b) all'importazione, le merci estere: (1) importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo; (2) importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione; (3) le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate.

Nota metodologica elaborazioni ANFIA su trade componenti.

ANFIA estrae i codici delle merci con la nomenclatura combinata 8C dal data warehouse Commercio Estero di Istat, includendo anche voci, sempre afferenti al mondo automotive, catalogate secondo la classificazione ATECO 2007 in attività economiche non contemplate in quella specifica che è:

CL29 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e nei sottogruppi

CL291 Autoveicoli

CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi

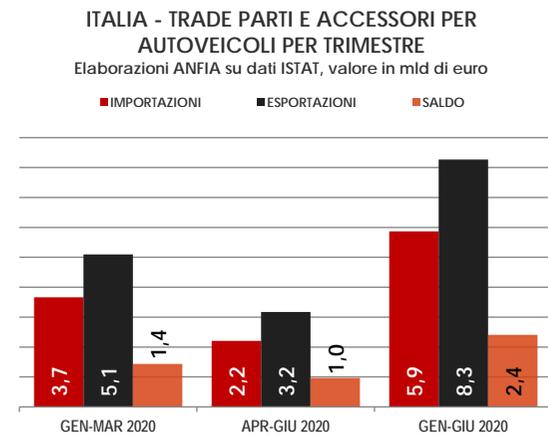
CL293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori

Le elaborazioni ANFIA includono anche le voci:

- pneumatici (classificati da Istat in CG22 Articoli in gomma e materie plastiche)
- condizionatori aria per autoveicoli, pompe per carburante, apparecchi per filtrare olio motori, filtri immissione aria (classificati da Istat in CK28 Macchinari e apparecchiature nca)
- accumulatori, lampade per motocicli e autoveicoli (classificati da Istat in CJ27 Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche)
- apparecchi riproduzione suono, antenne telescopiche e a frusta (classificati da Istat in CI26 Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi)
- vetri, specchi per autoveicoli (classificati da Istat in CG23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi)
- serrature, guarnizioni e ferramenta per autoveicoli, pompe a iniezione, (classificati da Istat in CH25 Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)
- assi e parti per rimorchi (classificati da Istat in CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi)
- motori (classificati da Istat in CL291 Autoveicoli).

TABELLE TRADE PARTI E COMPONENTI ITALIA

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT



ANNI	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		SALDO	
Valori in Euro e Var.% a/a						
2007	12.053.628.806	-	18.810.757.764	-	+ 6.757.128.958	-
2008	11.748.249.439	-2,5	18.556.695.690	-1,4	+ 6.808.446.251	0,8
2009	9.096.752.061	-22,6	13.091.537.777	-29,5	+ 3.994.785.716	-41,3
2010	10.663.844.408	17,2	16.466.904.961	25,8	+ 5.803.060.553	45,3
2011	11.824.212.433	10,9	19.130.761.280	16,2	+ 7.306.548.847	25,9
2012	10.656.917.093	-9,9	18.238.792.469	-4,7	+ 7.581.875.376	3,8
2013	11.197.990.248	5,1	19.309.819.093	5,9	+ 8.111.828.845	7,0
2014	11.762.474.759	5,0	19.274.313.407	-0,2	+ 7.511.838.648	-7,4
2015	14.054.215.932	19,5	19.910.411.411	3,3	+ 5.856.195.479	-22,0
2016	14.566.540.865	3,6	20.005.220.517	0,5	+ 5.438.679.652	-7,1
2017	15.514.343.421	6,5	21.313.951.828	6,5	+ 5.799.608.407	6,6
2018	15.773.925.894	1,7	22.481.791.991	5,5	+ 6.707.866.097	15,7
2019	15.437.230.602	-2,1	21.966.824.164	-2,3	+ 6.529.593.562	-2,7
gennaio-marzo 2020	3.660.984.653	-7,2	5.098.281.864	-9,5	+ 1.437.297.211	-14,9
aprile-giugno 2020	2.203.355.648	-45,6	3.170.880.999	-45,9	+ 967.525.351	-46,4
gennaio-giugno 2020	5.864.340.301	-26,7	8.269.162.863	-28,0	+ 2.404.822.562	-31,2

Sono incluse eventuali quote di importazioni di beni derivanti da operazioni infragruppo.

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche **Ateco 2007**, che costituisce la versione nazionale della **Nace Rev. 2**, la nomenclatura europea adottata con **Regolamento (CE) n.1893/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006.

* I dati si riferiscono a voci di nomenclatura combinata (SH4) ricomprese tra le seguenti : 8407, 8408, 8409, 8511, 8512, 8544, 8707, 8708, 8709, 8716

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER CONTINENTE E PRINCIPALI AREE/PAESI
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

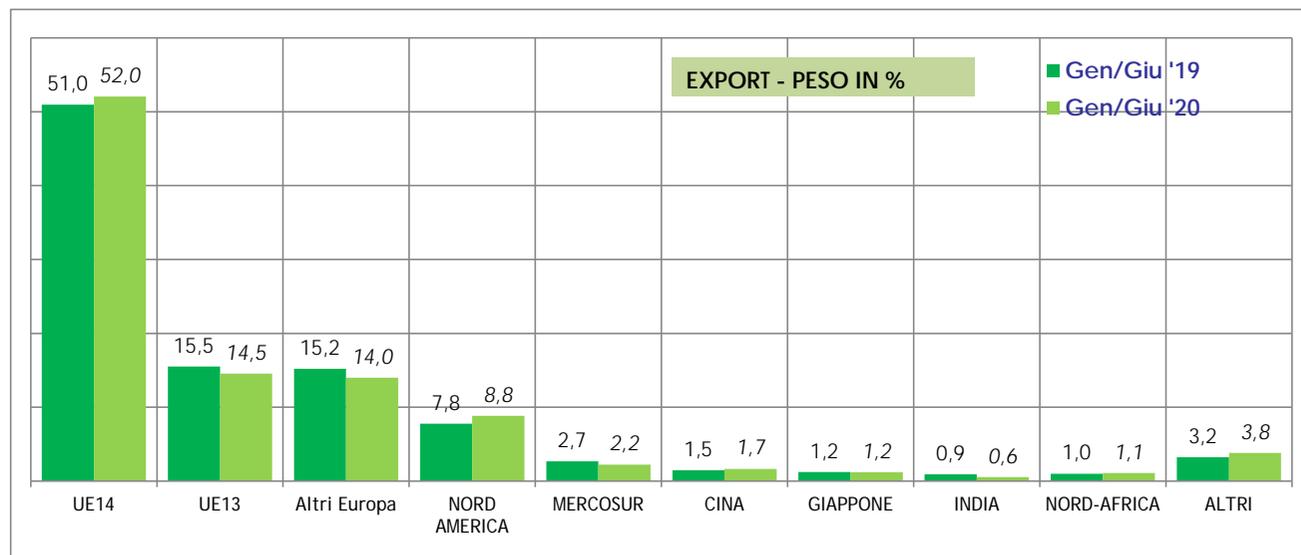
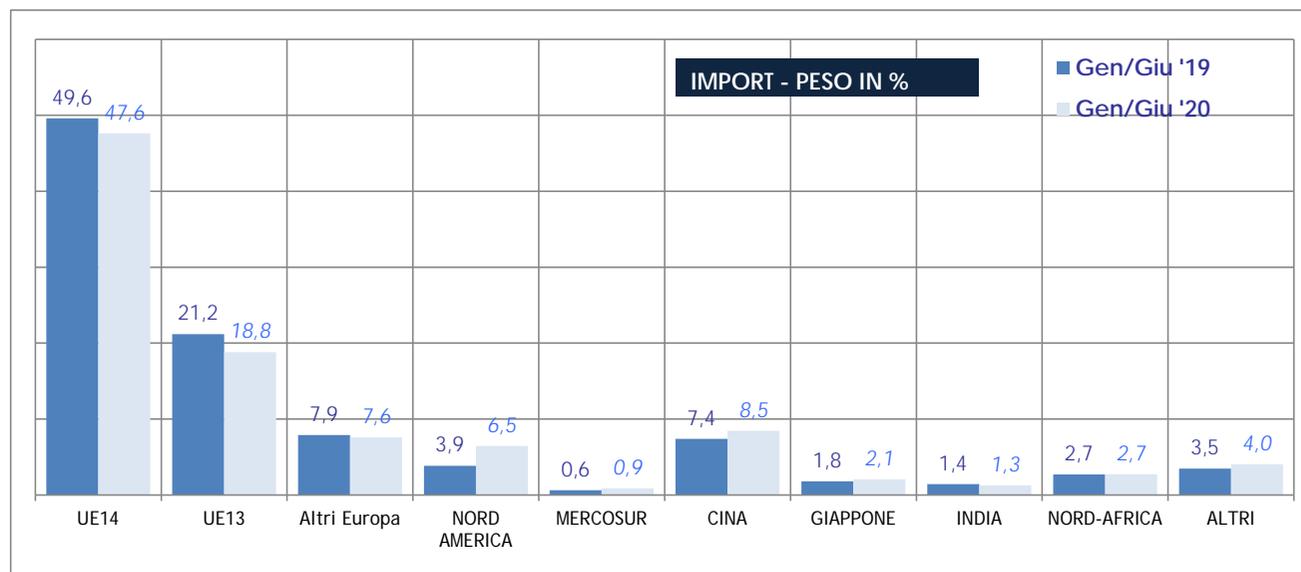
Valori in Euro

	GENNAIO/GIUGNO 2019			GENNAIO/GIUGNO 2020 PROVVISORIO			VAR.% 2020/2019	
	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	SALDO	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	SALDO	IMP.	ESP.
TOTALE EUROPA	6.290.721.102	9.251.863.372	2.980.531.443	4.327.859.712	6.541.984.723	2.214.125.011	-31,2	-29,3
<i>di cui:</i>								
UE14	3.965.124.434	5.856.133.943	1.891.009.509	2.793.450.129	4.303.961.979	1.510.511.850	-29,5	-26,5
Nuovi Membri UE	1.693.557.198	1.783.918.618	90.361.420	1.103.886.532	1.202.915.011	99.028.479	-34,8	-32,6
EFTA	19.389.173	135.886.080	116.496.907	14.491.863	124.005.549	109.513.686	-25,3	-8,7
UK	215.283.839	937.552.611	722.268.772	149.108.704	548.716.082	399.607.378	-30,7	-41,5
ALTRI PAESI EUROPEI	397.366.458	674.258.200	276.891.742	281.414.347	486.391.651	204.977.304	-29,2	-27,9
AFRICA	218.698.019	165.614.857	-53.083.162	162.917.333	131.399.781	-31.517.552	-25,5	-20,7
NORD-AFRICA	215.870.554	113.152.209	-102.718.345	161.219.529	90.982.770	-70.236.759	-25,3	-19,6
SUD AFRICA	2.644.659	29.948.506	27.303.847	1.686.389	23.453.839	21.767.450	-36,2	-21,7
NIGERIA	169.485	4.786.023	4.616.538	2.486	3.402.095	3.399.609	-	-28,9
ETIOPIA	0	3.218.844	3.218.844	1.774	2.704.139	2.702.365	-	-16,0
ALTRI PAESI AFRICA	13.321	14.509.275	14.495.954	7.155	10.856.938	10.849.783	-46,3	-25,2
AMERICA	361.102.749	1.234.771.015	873.668.266	433.124.046	934.767.921	501.643.875	19,9	-24,3
NORD AMERICA	308.663.988	893.468.304	584.804.316	379.676.839	729.812.792	350.135.953	23,0	-18,3
MERCOSUR	51.776.521	308.428.006	256.651.485	51.539.387	183.605.129	132.065.742	-0,5	-40,5
ALTRI PAESI AMERICA	662.240	32.874.705	32.212.465	1.907.820	21.350.000	19.442.180	188,1	-35,1
ASIA	1.119.928.034	651.758.042	-468.169.992	918.871.941	491.531.908	-427.340.033	-18,0	-24,6
CINA	591.428.126	168.250.247	-423.177.879	495.689.608	137.244.056	-358.445.552	-16,2	-18,4
GIAPPONE	144.531.530	141.998.851	-2.532.679	122.067.147	98.686.248	-23.380.899	-15,5	-30,5
INDIA	115.493.806	105.086.280	-10.407.526	74.708.744	46.257.374	-28.451.370	-35,3	-56,0
COREA DEL SUD	84.130.628	54.067.930	-30.062.698	60.397.557	59.404.197	-993.360	-28,2	9,9
ASEAN	105.509.760	59.032.904	-46.476.856	94.528.786	42.142.783	-52.386.003	-10,4	-28,6
EMIRATI ARABI UNITI	1.635.794	27.109.185	25.473.391	3.701.361	26.008.215	22.306.854	126,3	-4,1
ISRAELE	697.402	21.967.872	21.270.470	267.084	16.172.386	15.905.302	-61,7	-26,4
TAIWAN	72.570.954	15.888.068	-56.682.886	64.767.743	12.678.598	-52.089.145	-10,8	-20,2
ARABIA SAUDITA	21.668	12.996.542	12.974.874	440.745	18.015.782	17.575.037	1934,1	38,6
HONG KONG	348.166	10.018.781	9.670.615	110.657	5.435.419	5.324.762	-68,2	-45,7
IRAN	899.912	4.714.658	3.814.746	588.327	4.405.008	3.816.681	-34,6	-6,6
ALTRI PAESI ASIA	2.660.288	30.626.724	27.966.436	1.604.182	25.081.842	23.477.660	-39,7	-18,1
OCEANIA	5.226.714	42.310.816	37.084.102	7.008.863	41.225.373	34.216.510	34,1	-2,6
Diversi	36.249	7.841.144	7.804.895	66.543	4.247.608	4.181.065	83,6	-45,8
TOTALE MONDO	7.995.712.867	11.490.045.326	3.494.332.459	5.864.340.301	8.269.162.863	2.404.822.562	-26,7	-28,0
TOTALE UE27	5.658.681.632	7.640.052.561	1.981.370.929	3.897.336.661	5.506.876.990	1.609.540.329	-31,1	-27,9
TOTALE EXTRA-UE 27	2.337.031.235	3.849.992.765	1.512.961.530	1.967.003.640	2.762.285.873	795.282.233	-15,8	-28,3

* I dati si riferiscono a voci di nomenclatura combinata (SH4) ricomprese tra le seguenti : 8407, 8408, 8409, 8511, 8512, 8544, 8707, 8708, 8709, 8716 Nord-Africa (Algeria, Marocco, Tunisia, Libia, Egitto, Sudan); Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER PRINCIPALE AREA/PAESE - PESO % SUL TOTALE SCAMBIATO

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

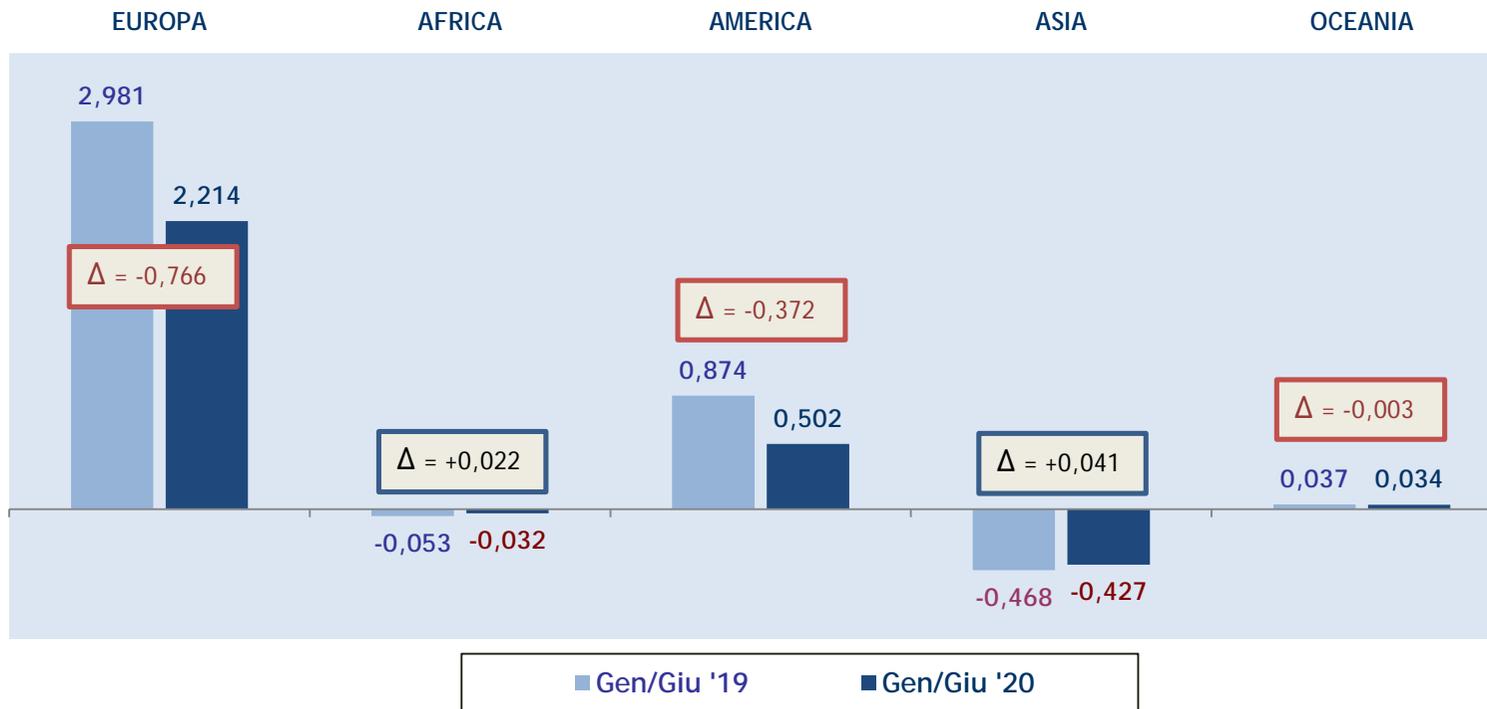


Nota: Mercosur (include Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay)
 Nord-Africa (Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Sudan, Sud Sudan, Tunisia)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 BILANCIA COMMERCIALE PER CONTINENTE
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

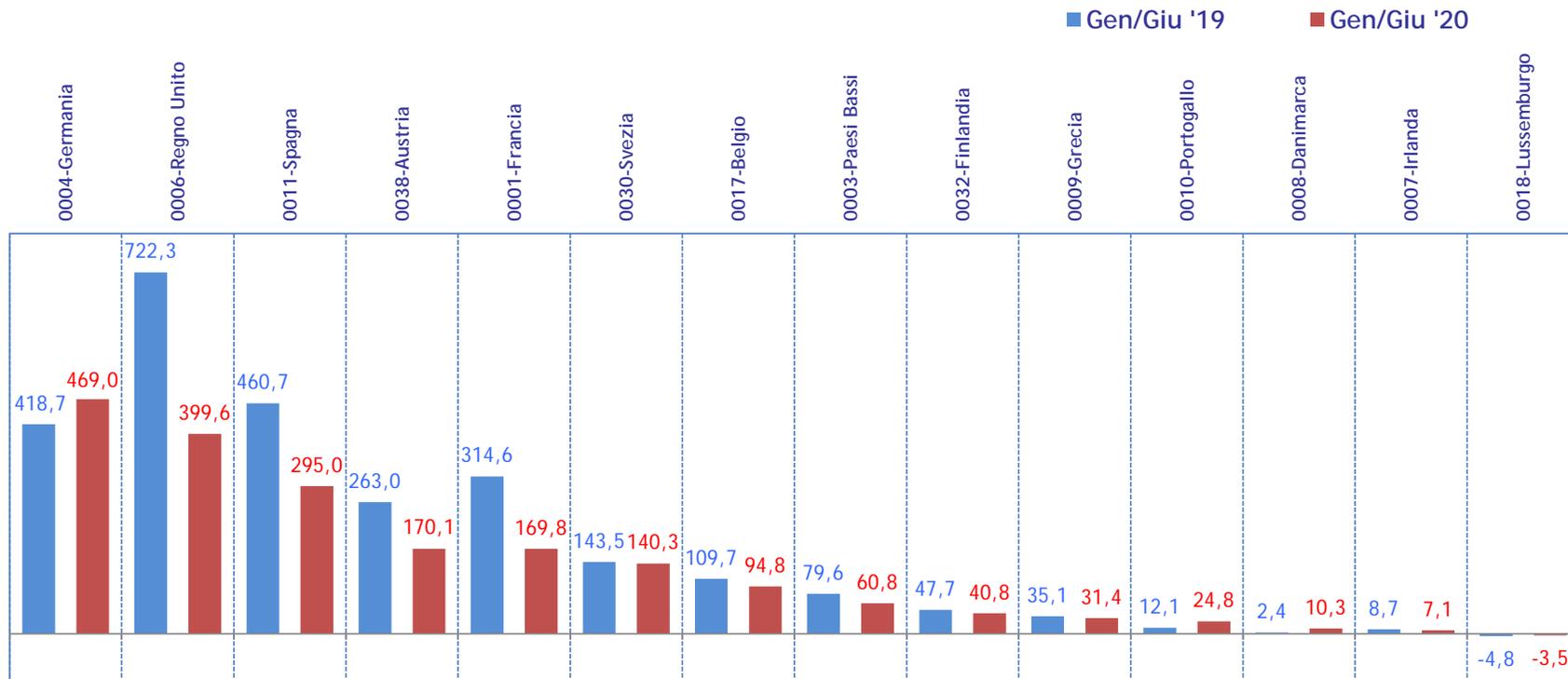
Saldo - Valori in mld di Euro

Gen/Giu '19	3,494	
Gen/Giu '20	2,405	-31,2%



ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 BILANCIA COMMERCIALE PER PAESI UNIONE EUROPEA A 14 + UK
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Saldo - Valori in mln di Euro



Nella prima metà del 2020, la Germania supera il Regno Unito nella classifica per saldo

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE - VALORI IN EURO E PESO %

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

IMPORT PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE

	Gen/Giu '20	%	var.% 20/19
0004-Germania	1.377.115.322	23,48	-31,2
0001-Francia	691.318.621	11,79	-26,7
0720-Cina	495.689.608	8,45	-16,2
0060-Polonia	477.349.270	8,14	-40,0
0011-Spagna	308.143.097	5,25	-24,5
0400-Stati Uniti	265.335.484	4,52	4,9
0052-Turchia	233.301.280	3,98	-28,4
0061-Repubblica ceca	233.292.469	3,98	-28,5
0006-Regno Unito	149.108.704	2,54	-30,7
0064-Ungheria	130.924.022	2,23	-24,9
0732-Giappone	122.067.147	2,08	-15,5
0066-Romania	115.518.938	1,97	-37,7
0412-Messico	104.667.824	1,78	118,8
0003-Paesi Bassi	101.755.947	1,74	-15,4
0017-Belgio	93.946.125	1,60	-26,8
0212-Tunisia	92.900.859	1,58	-26,0
0038-Austria	80.478.297	1,37	-29,6
0664-India	74.708.744	1,27	-35,3
0736-Taiwan	64.767.743	1,10	-10,8
0063-Slovacchia	61.137.479	1,04	-42,0
0091-Slovenia	60.466.361	1,03	-24,0
0204-Marocco	60.407.611	1,03	-24,2
0728-Corea del Sud	60.397.557	1,03	-28,2
0508-Brasile	49.829.252	0,85	0,2
0030-Svezia	49.031.763	0,84	-48,0
0010-Portogallo	40.934.879	0,70	-51,5
0690-Vietnam	38.057.029	0,65	15,1
0680-Thailandia	33.937.368	0,58	-18,8
0098-Serbia	18.790.717	0,32	-40,3
0075-Russia	18.475.062	0,32	-23,6
Resto del mondo	160.485.722	2,74	-19,2
TOTALE IMPORT	5.864.340.301	100,00	-26,7

EXPORT PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE

	Gen/Giu '20	%	var.% 20/19
0004-Germania	1.846.100.659	22,33	-23,7
0001-Francia	861.073.069	10,41	-31,5
0011-Spagna	603.115.657	7,29	-30,6
0400-Stati Uniti	570.608.525	6,90	-3,9
0006-Regno Unito	548.716.082	6,64	-41,5
0060-Polonia	421.887.174	5,10	-38,9
0052-Turchia	323.321.154	3,91	-29,4
0038-Austria	250.599.422	3,03	-33,6
0061-Repubblica ceca	213.066.913	2,58	-27,4
0030-Svezia	189.296.132	2,29	-20,4
0017-Belgio	188.708.066	2,28	-20,7
0064-Ungheria	174.947.732	2,12	-36,3
0508-Brasile	168.183.224	2,03	-38,5
0003-Paesi Bassi	162.511.788	1,97	-18,7
0063-Slovacchia	149.452.952	1,81	-22,5
0720-Cina	137.244.056	1,66	-18,4
0412-Messico	129.098.511	1,56	-48,4
0066-Romania	113.828.513	1,38	-26,4
0039-Svizzera	109.291.125	1,32	-10,0
0732-Giappone	98.686.248	1,19	-30,5
0075-Russia	81.223.700	0,98	-14,3
0010-Portogallo	65.730.867	0,79	-31,9
0091-Slovenia	63.293.894	0,77	-32,8
0728-Corea del Sud	59.404.197	0,72	9,9
0032-Finlandia	53.567.268	0,65	-16,2
0098-Serbia	46.808.277	0,57	-39,6
0664-India	46.257.374	0,56	-56,0
0009-Grecia	43.802.334	0,53	-11,1
0800-Australia	35.222.383	0,43	0,3
0404-Canada	30.105.756	0,36	-38,7
Resto del mondo	484.009.811	5,85	-21,8
TOTALE EXPORT	8.269.162.863	100,00	-28,0

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER MACROCLASSI DI PRODOTTI

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Valori in Euro

IMPORT-EXPORT

MERCE	GENNAIO/GIUGNO 2019		GENNAIO/GIUGNO 2020 PROVV.	
	import	export	import	export
motori	1.513.121.850	1.993.498.648	1.065.000.943	1.383.092.888
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	942.761.441	683.638.057	653.241.764	494.765.908
componenti elettrici ed affini	1.066.050.283	969.146.395	898.497.346	764.549.457
apparecchi riproduttori del suono	99.484.098	5.768.678	80.358.272	9.651.096
parti meccaniche, vetri, accessori	4.374.295.195	7.837.993.548	3.167.241.976	5.617.103.514
TOTALE	7.995.712.867	11.490.045.326	5.864.340.301	8.269.162.863

SALDO EXPORT-IMPORT

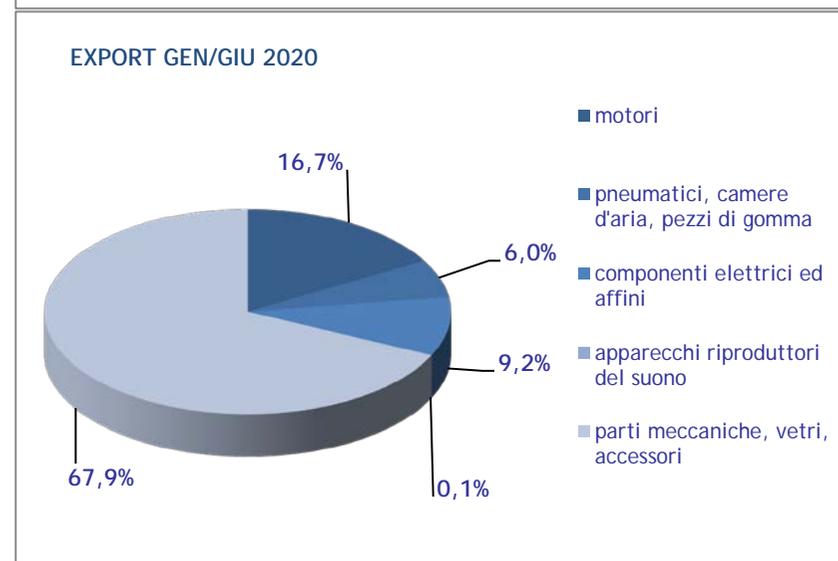
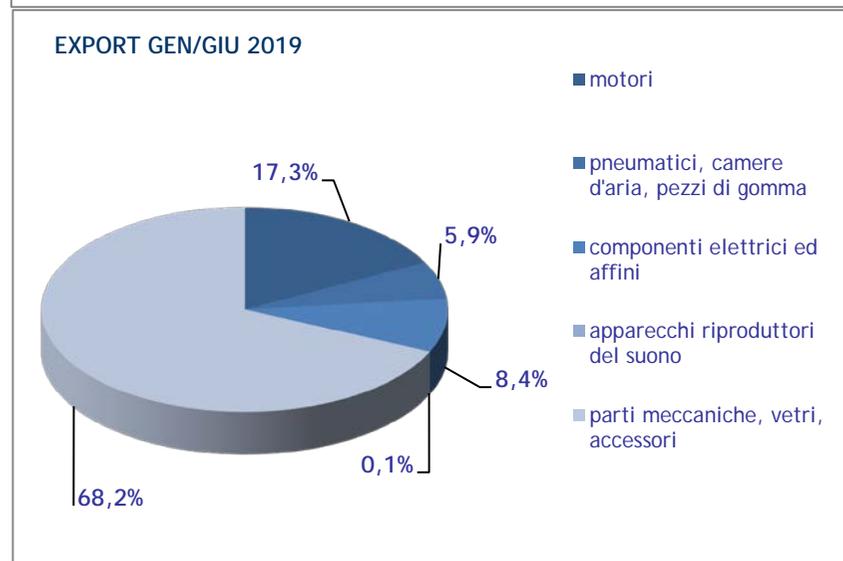
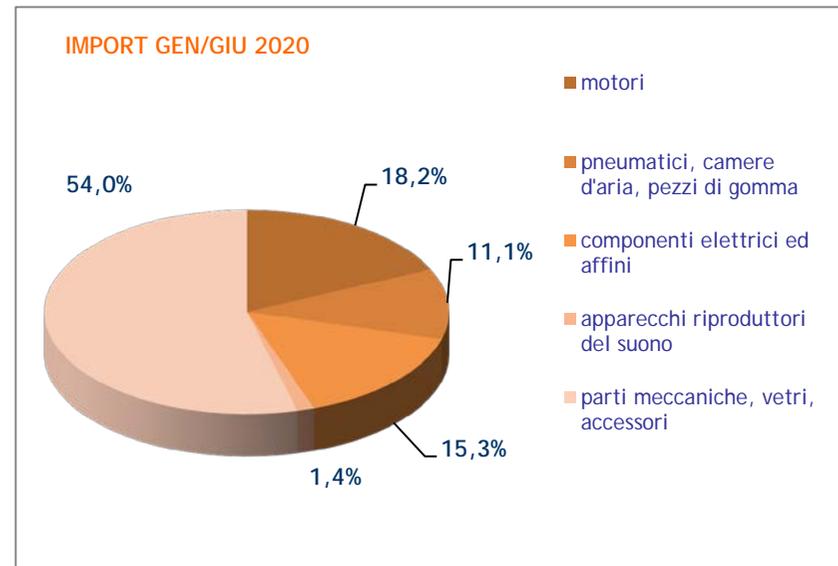
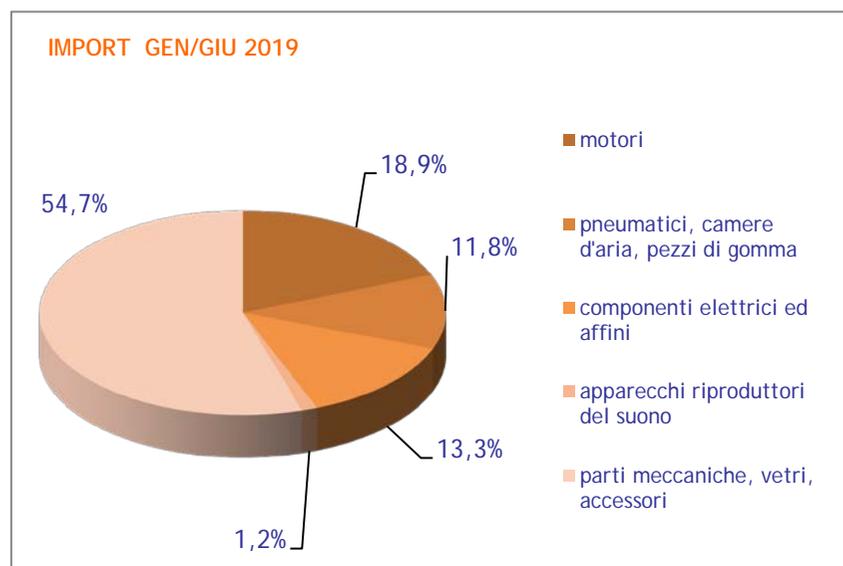
MERCE	GENNAIO/GIUGNO 2019	GENNAIO/GIUGNO 2020 PROVV.
motori	480.376.798	318.091.945
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	-259.123.384	-158.475.856
componenti elettrici ed affini	-96.903.888	-133.947.889
apparecchi riproduttori del suono	-93.715.420	-70.707.176
parti meccaniche, vetri, accessori	3.463.698.353	2.449.861.538
TOTALE	3.494.332.459	2.404.822.562

QUOTE

MERCE	GENNAIO/GIUGNO 2019		GENNAIO/GIUGNO 2020 PROVV.	
	import	export	import	export
motori	18,9	17,3	18,2	16,7
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	11,8	5,9	11,1	6,0
componenti elettrici ed affini	13,3	8,4	15,3	9,2
apparecchi riproduttori del suono	1,2	0,1	1,4	0,1
parti meccaniche, vetri, accessori	54,7	68,2	54,0	67,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Classificazione merceologica: Classificazione per nomenclatura combinata (NC8) sistema armonizzato (SH6)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER CLASSI DI PRODOTTO



ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 INTERSCAMBIO COMMERCIALE - PRINCIPALI PRODOTTI
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

	VALORE IN EURO						QUOTA SUL TOTALE				VAR %	
	GENNAIO/GIUGNO 2019			GENNAIO/GIUGNO 2020 PROVVISORIO			2018		2019		2019/2018	
	import	export	SALDO	import	export	SALDO	import	export	import	export	import	export
ACCUMULATORI	301.356.729	274.401.484	-26.955.245	269.666.176	231.883.291	-37.782.885	3,8	2,4	4,6	2,8	-10,5	-15,5
AIRBAGS	23.421.183	11.733.167	-11.688.016	22.873.742	6.492.430	-16.381.312	0,3	0,1	0,4	0,1	-2,3	-44,7
APPARECCHI DI ACCENS. (CANDELE E FILI PER CANDELE, MAGNETI, BOBINE, ETC)	392.501.193	213.259.219	-179.241.974	306.022.433	171.330.813	-134.691.620	4,9	1,9	5,2	2,1	-22,0	-19,7
APPARECCHI PER CONDIZIONAMENTO ARIA	8.106.945	24.210.375	16.103.430	7.704.299	17.449.431	9.745.132	0,1	0,2	0,1	0,2	-5,0	-27,9
AVVIATORI/GENERATORI	121.684.998	150.218.236	28.533.238	105.678.497	120.567.777	14.889.280	1,5	1,3	1,8	1,5	-13,2	-19,7
CAMBI	604.228.071	825.028.613	220.800.542	458.005.641	718.347.602	260.341.961	7,6	7,2	7,8	8,7	-24,2	-12,9
CINTURE DI SICUREZZA	7.865.830	11.759.563	3.893.733	7.506.473	8.370.432	863.959	0,1	0,1	0,1	0,1	-4,6	-28,8
FARI / LAMPADE	159.012.676	197.871.765	38.859.089	154.290.947	134.235.107	-20.055.840	2,0	1,7	2,6	1,6	-3,0	-32,2
FILTRI ARIA	37.916.801	33.685.633	-4.231.168	30.874.505	29.399.305	-1.475.200	0,5	0,3	0,5	0,4	-18,6	-12,7
FILTRI PETROLIO E O LI MINERALI	112.218.923	86.759.729	-25.459.194	84.975.954	78.011.927	-6.964.027	1,4	0,8	1,4	0,9	-24,3	-10,1
FRENI	450.627.697	998.189.450	547.561.753	337.935.660	710.111.812	372.176.152	5,6	8,7	5,8	8,6	-25,0	-28,9
FRIZIONI	232.868.117	163.905.733	-68.962.384	145.338.645	129.706.538	-15.632.107	2,9	1,4	2,5	1,6	-37,6	-20,9
MOTORI E PARTI DI MOTORE	1.513.121.850	1.993.498.648	480.376.798	1.065.000.943	1.383.092.888	318.091.945	18,9	17,3	18,2	16,7	-29,6	-30,6
PARAURTI	78.956.684	119.816.065	40.859.381	50.641.688	81.385.461	30.743.773	1,0	1,0	0,9	1,0	-35,9	-32,1
PARTI ED ACCESSORI DESTINATI AL MONTAGGIO	1.247.929.953	2.581.969.231	1.334.039.278	920.761.596	1.747.729.569	826.967.973	15,6	22,5	15,7	21,1	-26,2	-32,3
PARTI ED ACCESSORI DI CARROZZERIE	338.604.724	708.020.112	369.415.388	237.069.542	439.480.171	202.410.629	4,2	6,2	4,0	5,3	-30,0	-37,9
PNEUMATICI (ESCLUSO CAMERE D'ARIA PEZZI IN GOMMA)	885.545.804	625.565.604	-259.980.200	612.077.842	453.521.880	-158.555.962	11,1	5,4	10,4	5,5	-30,9	-27,5
POMPE	105.173.746	310.102.638	204.928.892	82.622.016	227.335.098	144.713.082	1,3	2,7	1,4	2,7	-21,4	-26,7
PONTI CON DIFFERENZIALE	149.528.790	665.958.371	516.429.581	114.737.359	471.517.114	356.779.755	1,9	5,8	2,0	5,7	-23,3	-29,2
RADIATORI	82.343.416	85.089.406	2.745.990	60.279.819	57.533.729	-2.746.090	1,0	0,7	1,0	0,7	-26,8	-32,4
RUOTE	160.143.449	334.627.169	174.483.720	105.391.243	241.481.872	136.090.629	2,0	2,9	1,8	2,9	-34,2	-27,8
SEDILI	34.614.968	59.124.958	24.509.990	16.408.241	37.098.342	20.690.101	0,4	0,5	0,3	0,4	-52,6	-37,3
SILENZIATORI	60.102.884	116.242.721	56.139.837	54.798.690	100.718.091	45.919.401	0,8	1,0	0,9	1,2	-8,8	-13,4
SISTEMI DI SOSPENSIONE/AMMORTIZZATORI	168.422.060	98.982.052	-69.440.008	111.027.211	85.647.932	-25.379.279	2,1	0,9	1,9	1,0	-34,1	-13,5
VETRI	77.048.762	213.719.777	136.671.015	54.392.355	139.906.928	85.514.573	1,0	1,9	0,9	1,7	-29,4	-34,5
VOLANTI	199.944.422	158.154.498	-41.789.924	119.646.842	109.277.206	-10.369.636	2,5	1,4	2,0	1,3	-40,2	-30,9
ALTRI	442.422.192	428.151.109	-14.271.083	328.611.942	337.530.117	8.918.175	5,5	3,7	5,6	4,1	-25,7	-21,2
TOTALE	7.995.712.867	11.490.045.326	3.494.332.459	5.864.340.301	8.269.162.863	2.404.822.562	100,0	100,0	100,0	100,0	-26,7	-28,0